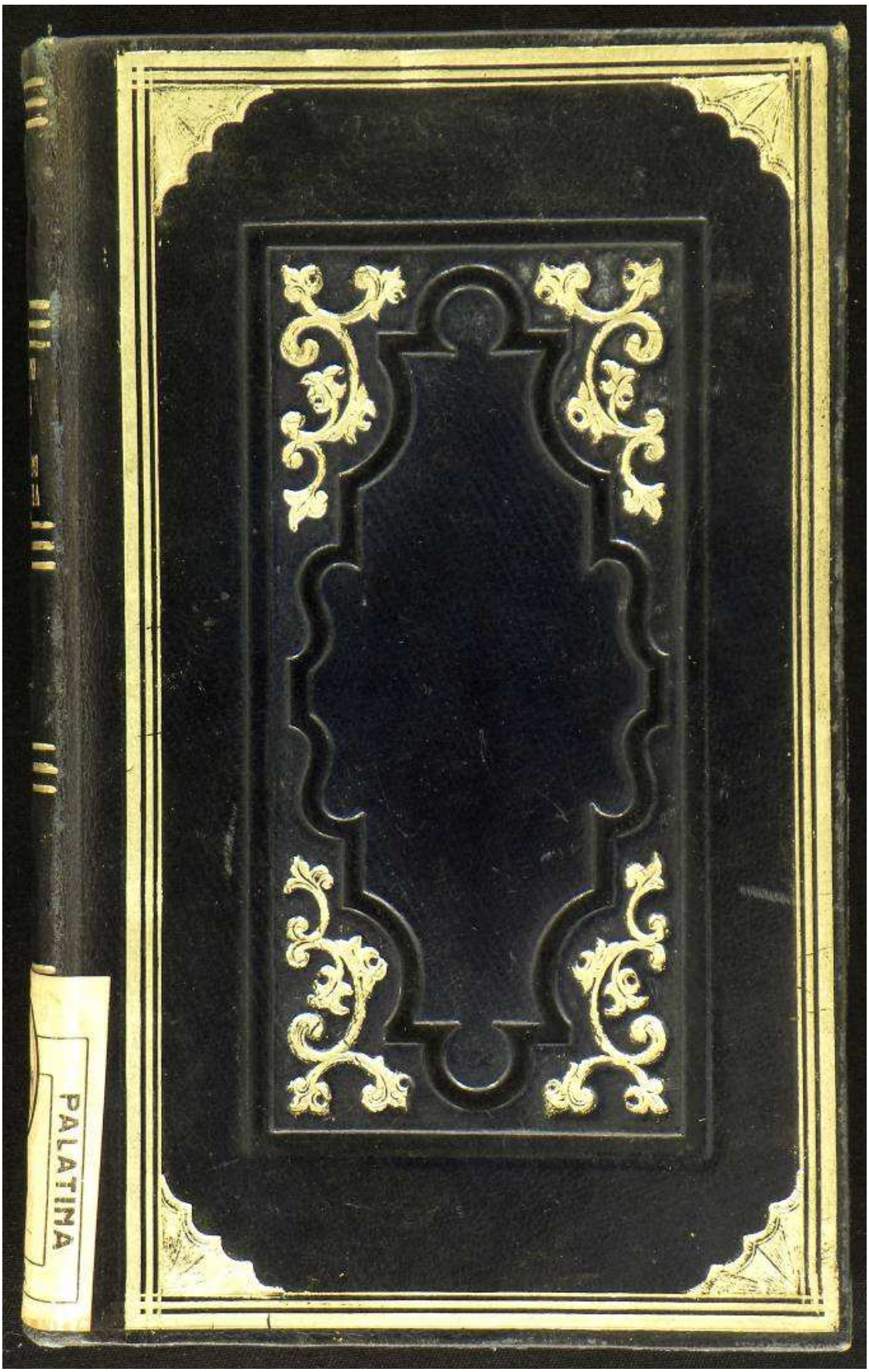
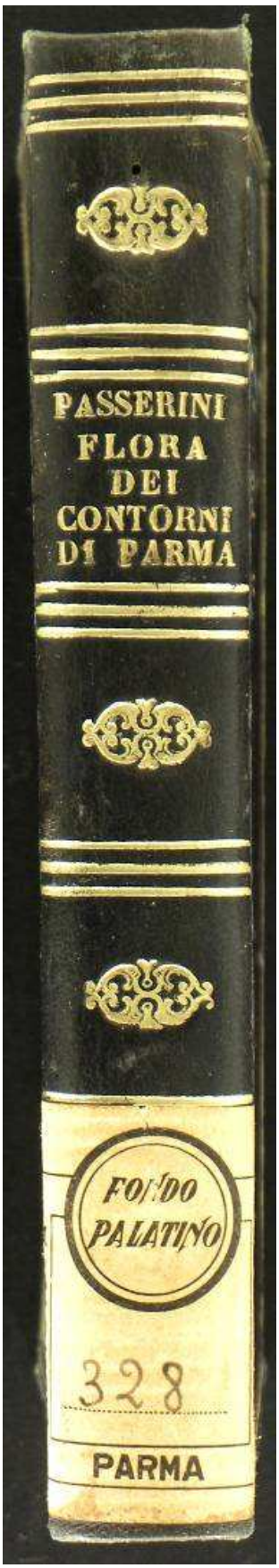
Legatura del terzo quarto del secolo XIX eseguita a Parma da Giuseppe Battei





Passerini, Giovanni, *Flora dei contorni di Parma esposta in tavole analitiche : con alquante nozioni generali intorno alle piante ... / di G. Passerini***,** Parma : tipografia Carmignani, 1852, 175x108x23 mm, Pal. 328.

Cuoio blu su cartone (3 mm) decorato a secco in oro. la cornice a filetto grasso e magro, delimita la placca (125x65 mm), ornata con motivi fogliati negli angoli; ampia cartella centrale. Motivo a mensola dal margine inferiore arcuato, accantonato. Dorso liscio, mobile. Capitelli in tessuto blu. Nel secondo compartimento del dorso, la scritta «PASSERINI/FLORA/DEI/CONTORNI/ DI PARMA»; un fregio cuoriforme centrale in quelli residui. Taglio grezzo. Rimbocchi rifilati con discreta cura. Carte di guardia bianche del genere *moiré*, vermiformi, e bianche. Stato di conservazione: buono.

La famiglia Battei ha una lunga tradizione nel commercio dei libri[1]. Luigi Battei (scomparso nel 1814) era un tipografo. Giovanni, probabilmente il figlio, era un libraio e tipografo operante al 17 Basso di Magnani, ora Via Mazzini. Giovanni Battei legava sin dal 1824 per Maria Luisa era ancora attivo nel 1851[2]. Era sostanzialmente l'unico legatore parmense[1] a firmare i manufatti: il legatore Bianchi costituisce l'unica eccezione, con una sola coperta commissionata da Bodoni per Eugène de Beauharnais.
La bottega cessò forse verso il 1870. Anche se era il solo a firmare le legature realizzate per l'imperatrice, altri legatori potrebbero aver lavorato per l'imperatrice, dato che almeno 10 erano gli artigiani attivi a Parma in quel periodo: un così ampio numero di artigiani può essere sopravissuto solo grazie alle committenze reali. Alcun lavoro dal decoro elaborato sembra gli sia stato richiesto.
La British Library possiede un manufatto[3] opera di questo artigiano. Un esemplare compare nel *Catalogo 111* dell'antiquario Martin Breslauer di New York[4]. Tre sue legature furono esposte alla Biblioteca nazionale di Berlino nel 1931. Questa Istituzione possiede un'altra legatura[5] di questo lavorante.

[1] HOBSON 1953, n. 88, *Les Évangiles de Notre Seigneur Jésus-Christ, traduction de la Maistre de Sacy*, Paris, 1837.
[2] IL PARMIGIANO 1852.
[3] *Regula ad Divinum Officium recitandum ac sacrosanctum Missae sacrificium celebrandum in civitate et diœcesi Parmensi pro anno ...* , Parma, 1848, c.154.g.10.
[4] BRESLAUER 111, n.121.
[5] Cfr. Pal. 7364.